

b) l'elaborazione di un protocollo facoltativo alla Convenzione dei diritti del fanciullo che preveda una azione comune per vietare l'utilizzo dei minori nei conflitti;

c) l'adozione di misure necessarie affinché all'interno di ciascun stato membro siano istituiti dei comitati volti a promuovere, anche con l'aiuto delle Ong, il non utilizzo dei minori nei conflitti, e a destinare risorse a tale progetto;

d) la predisposizione di politiche di aiuto allo sviluppo con quei paesi in guerra che smettano di reclutare o di utilizzare i bambini per raggiungere obiettivi militari, che congedino i bambini soldato e li reintegrino nella vita civile; proteggano i non combattenti, soprattutto donne e bambini, nelle zone di conflitto;

e) la promozione dell'educazione alla pace ed alla tolleranza attraverso campagne di sensibilizzazione nei paesi a più alto rischio di conflitti.

(7-00815)

« Pozza Tasca ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere - premesso che:

con decisione improvvisa, non preceduta da alcuna consultazione con le realtà locali e con la rappresentanza del personale coinvolto (circa 150 dipendenti), Poste italiane Spa ha risolto di cedere in gestione il Centro nazionale stampati di Scanzano di Foligno a Sda, azienda privata ma pur sempre delle Poste, facendo così sorgere il più che fondato sospetto che vengano repentinamente accantonati tutti i progetti di utilizzazione, più volte illustrati e promessi, nonché il ragionevole timore che si vada ad una destrutturazione del complesso, pur costato somme ingenti, e ad

una drastica dismissione delle sue funzioni, con il rischio derivante per l'occupazione di numerosi operatori e per le sorti economiche di un territorio in cui reiterate dichiarazioni di esponenti governativi avevano autorizzato a riporre importanti aspettative sul Centro di Scanzano;

ci si chiede se questa possa essere la logica della privatizzazione nel settore dei pubblici servizi, autorizzando il timore che Poste italiane Spa e Sda funzionino, in casi come questo, come « scatole » l'una includente l'altra, che adottano scelte ad enorme ricaduta sociale economica sui territori, senza che l'autorità politica e le realtà locali e lavorative abbiano una sede e un modo per essere coinvolte e partecipare responsabilmente alle principali decisioni -:

se, nel caso specifico, dati gli antefatti, il gran numero di personale dipendente, i cospicui investimenti pubblici effettuati, la delicatezza delle conseguenze che possono prodursi nel settore di che trattasi e nell'indotto, non ritenga il Governo - anche a doverosa tutela degli interessi generali e diffusi - di intervenire senza ritardo nei confronti di Poste italiane, attivando un tavolo di discussione con gli enti locali e le rappresentanze di categoria, per ottenere precise e concrete garanzie: a) per la funzionalità del centro di Scanzano e la sua massima utilizzazione; b) per l'idoneità di Sda a gestire ogni processo di riconversione al fine del corretto e proficuo destino dell'importante complesso; c) per la stabilizzazione e l'eventuale reimpiego sul territorio del personale coinvolto, anche nel rispetto delle professionalità e delle posizioni contrattuali faticosamente raggiunte, riferendo poi dettagliatamente in sede di risposta sui reali risultati ed impegni ottenuti.

(2-02020)

« Benedetti Valentini ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i

Ministri della difesa, dell'interno e della giustizia, per sapere — premesso che:

l'elenco delle circa 317 mila spie occidentali al soldo della Stasi erano archiviate su *CD-Rom*;

dopo la caduta del Muro di Berlino i *CD-Rom* furono — prima di essere distrutti — fatti copiare da Markus Wolf, *alias* Misha, direttore del servizio segreto del ministero della sicurezza della Repubblica democratica tedesca;

una copia dei citati *CD-Rom* è stata trasmessa, prima del crollo dell'Unione Sovietica, al Kgb;

una copia dei citati *CD-Rom* è stata acquistata dalla Cia che, da Langley, sta effettuando indagini nell'ambito dell'« Operazione *Bois de Rose* »;

a partire dal prossimo gennaio gli stati Uniti invieranno copie dei *CD-Rom* ad alcuni governi dei Paesi occidentali;

molte copie di documenti relativi all'attività spionistica della Stasi, contenuti in circa 6.500 sacchi e in 180 metri di schedari sono filtrati in Occidente —:

se corrisponda al vero che:

il Sismi ha, e quando, acquisito i *CD-Rom* contenenti l'elenco delle spie occidentali al soldo della Germania dell'est;

il Sismi ha iniziato — e con quali risultati — indagini a carico di presunte spie italiane al soldo della Rdt;

il Sismi ha comunicato al Governo italiano di aver acquistato e da chi i citati *CD-Rom* ed altri documenti segreti della Stasi;

il Governo italiano abbia informato la magistratura;

la magistratura abbia aperto fascicoli relativi al fatto di specie.

(2-02021)

« Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

nello scorso febbraio, il Ministro delle finanze ha trasmesso alla Commissione Finanze della Camera dei deputati una « Relazione concernente il settore del lotto, dei concorsi pronostici, delle scommesse e delle lotterie tradizionali e istantanee »;

in questo documento che, a detta del Ministro, è informato a criteri di trasparenza, molto stranamente, non viene mai citato il Superenalotto, mentre in due pagine vengono descritti i criteri che regolano l'Enalotto;

risulta un altro fatto incredibile: non è mai stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il documento-chiave che regola i rapporti tra il ministero delle finanze e la società a cui è stato affidato il Superenalotto, la Sisal Sport Italia, una specifica convenzione, con la quale è stata trasformata quella precedentemente esistente con il ministero delle finanze per l'Enalotto;

i bilanci della società, i cui soci di maggioranza sono tutti svizzeri, non riporterebbero alcuna menzione delle fidejussioni previste anche sul Superenalotto, come sul Totip e Tris;

la misteriosa convenzione di cui sopra è ignota persino alla Commissione finanze della Camera dei deputati ed inutili sono state, ad oggi, le richieste rivolte al ministero interrogato per conoscerne il contenuto, tutelato come se si trattasse di un segreto di Stato —:

se il Ministro interrogato voglia finalmente far piena e completa chiarezza su tutti gli aspetti sopra indicati della poco trasparente situazione della società che gestisce il Superenalotto, alla quale lo Stato italiano ha affidato la responsabilità

di raccogliere e ripartire qualcosa come 5000 miliardi l'anno per un concorso, in ordine al quale risultano tuttora pendenti alcuni procedimenti giudiziari dopo le denunce presentate dalle associazioni dei consumatori.

(2-02022)

«Borghesio».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GRAMAZIO e CONTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere:

se siano a conoscenza dei contenuti dell'intervista rilasciata oggi a Luca Giurato da una coppia convivente durante la trasmissione *Uno Mattina*. In questa intervista il lodevole traguardo raggiunto con la concessione del cognome materno ad un figlio della coppia (questo era infatti in origine l'argomento) è stato strumentalizzato per fare propaganda alle unioni omosessuali;

ad avviso dell'interrogante è quanto meno squallido che una trasmissione della tv di Stato possa impunemente propagandare iniziative che cozzano addirittura col nostro dettato costituzionale che considera la famiglia pilastro portante della società e dello Stato. Tutto ciò proprio mentre i vescovi del Lazio, riunitisi a Frascati martedì 19 ottobre 1999, esprimevano viva preoccupazione e rammarico anche per la legge approvata dal consiglio regionale del Lazio che ha riconosciuto nella programmazione degli interventi a sostegno della famiglia anche le coppie *gay*;

quali siano gli orientamenti del Governo in merito alle unioni omosessuali e se possa confermare che non sono né allo studio né inserite nel programma di Governo iniziative volte a legittimare le unioni omosessuali. (3-04490)

SELVA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

ieri, alla stazione Termini di Roma, si è verificato l'ennesimo caos determinato, nella circostanza, da un guasto alle apparecchiature di controllo sulla linea per Cassino;

l'inconveniente ha messo in crisi l'intero sistema dei trasporti ferroviari che fa capo allo scalo romano con ripercussioni su tutta la rete;

tutti i treni sono partiti con enormi ritardi e migliaia di viaggiatori in attesa sono rimasti all'oscuro di tutto. Nessuno ha provveduto ad informarli sulle ragioni delle mancate partenze: dagli altoparlanti il personale si è limitato a dare notizia dei pochi convogli in transito;

nei tanti casi analoghi di fermi improvvisi dei treni o di difficoltà nei collegamenti aerei o marittimi i viaggiatori sono stati gli ultimi a conoscerne i motivi —:

che cosa si intenda fare per dare ai cittadini tempestive informazioni quando si verificano situazioni di emergenza e perché non vengano utilizzati, per questo, gli strumenti esistenti nelle stazioni ferroviarie, sui treni, negli aeroporti, a bordo degli aerei, nei porti e sulle navi;

perché i responsabili dei servizi di trasporto ignorino regolarmente le esigenze dei viaggiatori i quali hanno il diritto ad essere informati e, poiché ciò non accade, manifestano legittimamente la loro irritazione;

quali iniziative ritenga di dover prendere per affrontare un problema troppo a lungo trascurato e la cui soluzione non richiede alcun investimento, ma soltanto un nuovo e responsabile atteggiamento da parte di dirigenti e personale addetto ai servizi di trasporto;

se non sia il caso di dare immediata attuazione ad iniziative al riguardo anche in previsione dell'arrivo, per l'anno giubi-